Spirlì: Firma Ordinanza Emergenza Covid, scuole chiuse in Calabria fino al 28 novembre

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 14 NOV- Nuova ordinanza del presidente ff della Giunta Spirlì: «Decisione difficile, ma il virus è sempre più invadente». Prevista la dad. Ribadito lo stop agli spostamentiIn Calabria sono sospese tutte le attività scolastiche di ogni ordine e grado, con ricorso alla didattica a distanza, dal 16 al 28 novembre.

È quanto prevede la nuova ordinanza (la n. 87) firmata oggi dal presidente facente funzioni della Giunta regionale, Nino Spirlì. «Non è stata una decisione facile, ma il momento è drammatico e le famiglie calabresi devono essere tutelate», spiega il massimo rappresentante dell'esecutivo regionale.

LE MOTIVAZIONI

La nuova ordinanza segue la n. 85 e la n. 86, con le quali il presidente ha disposto, rispettivamente, l'aumento di 244 posti letto e il reclutamento di 300 tra medici e infermieri per il contrasto all'emergenza covid-19.

Il provvedimento firmato oggi da Spirlì - in considerazione dell'ultimo Dpcm e dell'ordinanza del ministro della Salute che dispone l'istituzione della "zona rossa" in Calabria - prende atto che «dalle

ultime analisi epidemiologiche elaborate dal personale del Gruppo operativo dell'Unità di crisi regionale si registra un incremento nei valori degli indicatori di allerta.

In particolare, «il valore in aumento della variabile "nuovi casi confermati negli ultimi 14 giorni per 100.000 abitanti" sebbene continui ad essere il più basso fra tutte le regioni, risulta essere 15 volte più grande, con trend in crescita, rispetto al valore registrato nel periodo di settembre - in cui si era mantenuto stabile - e può ragionevolmente considerarsi in stretta correlazione con la ripresa delle attività scolastiche di ogni ordine e grado nei singoli territori regionali».

Nella riunione tecnica dello scorso 13 novembre con i direttori dei dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali, «è stata rappresentata, da questi - si spiega nell'ordinanza -, la problematica connessa ai numerosi contagi di studenti e operatori scolastici, che rischia di determinare un continuo aumento della diffusione epidemica, atteso che le scuole, soprattutto quelle dell'infanzia e primarie, rappresentano un luogo di aggregazione in cui il rispetto del distanziamento interpersonale è complicato e la possibilità di trasmissione del contagio di origine domiciliare è amplificata».

Inoltre, in numerosi ambiti territoriali, «i sindaci - soprattutto dei capoluoghi di provincia - hanno, con propri provvedimenti, disposto la sospensione delle attività didattiche in presenza, di ogni ordine e grado;

Anche studi scientifici internazionali «evidenziano come la sospensione delle attività scolastiche possa nel medio periodo ridurre tra il 15 ed il 24% la capacità di riproduzione del virus».

L'ORDINANZA

L'ordinanza 87, alla luce del nuovo scenario, dispone sull'intero territorio regionale - dal 16 al 28 novembre - «la sospensione in presenza, di tutte le attività scolastiche di ogni ordine e grado, con ricorso alla didattica a distanza, rimettendo in capo alle autorità scolastiche la rimodulazione delle stesse».

Resta consentita, sulla base delle singole organizzazioni, per gli studenti con disabilità, «la didattica digitale integrata presso gli istituti scolastici, alla presenza dei rispettivi insegnanti di sostegno». Le autorità scolastiche, inoltre, «dispongono misure affinché altre tipologie di accessi verso i plessi, siano contingentate».

Nel provvedimento si ribadisce «che gli spostamenti delle persone fisiche devono essere limitati esclusivamente a quanto previsto nel Dpcm 3 novembre 2020, in particolare alle limitazioni di cui all'art. 3 e, per quanto non espressamente ivi contenuto, devono applicarsi le ulteriori misure indicate dagli altri articoli e dagli allegati del decreto stesso».

L'atto dispone, ancora, «che un primo step di analisi del trend dei contagi, al fine di valutare l'eventuale rimodulazione delle misure previste nella presente ordinanza, sia effettuato in coincidenza del termine dell'efficacia dell'ordinanza del ministro della Salute del 4 novembre 2020 e, sulla base degli esiti del monitoraggio, al termine dei successivi 7 giorni».

Nella stessa ordinanza viene disposto lo screening gratuito, mediante tampone rapido antigenico, ai genitori degli alunni che frequentano la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, da effettuarsi a cura della Aziende sanitarie provinciali, secondo le indicazioni e le priorità fornite dall'Unità di crisi regionale ai dipartimenti di Prevenzione e con il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale.

SPIRLÌ: «PAZIENZA E COLLABORAZIONE»

«Non è stata una decisione facile, perché fermare la didattica in presenza - afferma Spirlì - significa

privare i bambini, gli adolescenti e i giovani di un diritto garantito dalla Costituzione e da tutte le leggi in materia. Tuttavia - pur ritenendo le scuole luoghi che, tra tanti pericoli, garantiscono comunque un certo grado di sicurezza -, non possiamo non tenere conto del carattere sempre più invadente del Covid-19».

«Le scuole, come tutti gli altri edifici pubblici - spiega ancora il presidente -, sono “abitate” da esseri umani, i quali - molto spesso e loro malgrado - sono trasportatori silenziosi di questo pericolosissimo virus. Le famiglie, in questo momento drammatico, devono essere tutelate, soprattutto in ambito sanitario. Per cui chiedo a tutti collaborazione e pazienza: solo così potremo uscire, tutti insieme, da questo tunnel».

Clicca QUI per scaricare L'ORDINANZA - N. 87 DEL 14 NOVEMBRE 2020

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/spirli-firma-ordinanza-emergenza-covid-scuole-chiuse-calabria-fino-al-28-novembre/124379